



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

**DIPARTIMENTO DI
SCIENZE STORICHE GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITA'**

Via Vescovado, 30 – 35141 Padova
tel. +39 049 8278501
fax + 39 049 8278502

CF 80006480281
P.IVA 00742430283

Prot. n. **217** del **02/02/2023**

Anno **2023** Tit. **III** Cl. **13** Fasc. **4**

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA (TIPO A)**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE, GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITA'

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 che ha determinato l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO il vigente "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010";
VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17 relativo all'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 che ha esteso, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento del codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico;
VISTA la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative che ha prorogato di due anni la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità del 20 dicembre 2022 che ha approvato l'attivazione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto dal titolo "**Prosopografia e reti socio-economiche di età medioassira**" su fondi PRIN 2020 da svolgersi presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità sotto la supervisione del prof. Salvatore Gaspa, in qualità di Responsabile Scientifico;
RITENUTO OPPORTUNO provvedere all'emanazione di un bando di selezione per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto

E' indetta una selezione per il conferimento di **n. 1 assegno** per lo svolgimento di attività di ricerca dal titolo "Prosopografia e reti socio-economiche di età medioassira" nell'ambito del progetto PRIN 2020 "**Networks of**



Power: Institutional Hierarchies and State Management in Late Bronze Age Western Asia (NePo)" da svolgersi presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità sotto la supervisione del **prof. Salvatore Gaspa**, in qualità di Responsabile Scientifico del progetto di ricerca.

L'assegno di ricerca, di durata **12 mesi** e di importo annuale lordo percipiente, di **Euro 19.367** è bandito ai sensi del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 nell'ambito del progetto di ricerca sopra citato, nell'**Area Scientifica n. 12 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, Settore Scientifico-Disciplinare L-OR/01 Storia del Vicino Oriente Antico**

L'assegno di ricerca sarà finanziato dal Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità con fondi PRIN 2020 "Networks of Power: Institutional Hierarchies and State Management in Late Bronze Age Western Asia (NePo)".

L'analisi prosopografica degli individui di cui si ha notizia nelle fonti degli archivi cuneiformi del Vicino Oriente antico si configura come uno degli strumenti più produttivi per investigare ruoli, compiti istituzionali, potere politico ed economico. Nel campo degli studi sull'età medioassira (II millennio a.C.), le fonti archiviali della capitale Assur e dei centri provinciali, principalmente dei distretti occidentali (per es., Dur-Katlimmu), ha rivelato una grande messe di dati riguardo ai funzionari dell'amministrazione statale e ai professionisti legati alla loro cerchia e coinvolti nella gestione, produzione e circolazione di beni nell'economia di stato (Jursa 2003). Lo studio di Postgate sull'amministrazione medioassira (Postgate 2013), sebbene basato su una selezione di archivi finora pubblicati, ha il merito di aver toccato vari aspetti di rilievo riguardo agli affari condotti dallo stato e da privati, documentati in testi di natura amministrativa e negoziale. Tuttavia, uno studio approfondito sul sistema economico medioassiro, sull'acquisizione di beni materiali, sui processi produttivi e sulle relazioni che legano gli individui nella gestione di queste attività rimane un desideratum.

Nell'ultimo decennio, i progressi della "social network analysis" nel campo della ricerca storica hanno mostrato le possibilità offerte dallo studio delle relazioni che un dato attore economico mantiene con altri individui e come questi dati siano cruciali per comprendere i sistemi economici e il loro sviluppo (Waerzeggers 2014). Le relazioni che legano gli individui possono essere di diversa natura (di parentela, economica, di patronato, di proprietà, di fiducia o dovute a legami di residenza) e possono essere studiati in relazione alla posizione degli attori coinvolti nella rete socio-economica, alle intersezioni di relazioni di diverso tipo e alla presenza degli stessi attori in più di una rete.

Alla luce del progresso nella pubblicazione di nuovi testi cuneiformi del periodo medioassiro, il progetto mira alla ricognizione dell'evidenza archivistica fino ad ora pubblicata riguardo alla gestione, trasformazione e circolazione di beni materiali; alla raccolta dei dati prosopografici degli attori economici principali e secondari dagli archivi medioassiri di Assur e di altri siti delle regioni centrale e periferica del regno medioassiro; alla identificazione e analisi delle reti socio-economiche documentate in queste fonti di contenuto economico.

L'assegno ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di ricerca di seguito specificata:

- 1 – ricognizione dell'evidenza documentaria di contenuto economico dagli archivi medioassiri finora editi;*
- 2 – raccolta dei dati prosopografici dagli archivi medioassiri da Assur e da altri siti, in relazione a funzionari e a professionisti dediti alla gestione, trasformazione e trasporto di beni materiali;*



3 – analisi delle relazioni socio-professionali e di altro tipo (parentali, istituzionali, di patronato, residenziali) che legano gli individui attestati nel quadro del contesto archiviale, geografico (cittadino ed extra-cittadino) e storico di pertinenza.

In considerazione dei limiti temporali dell'assegno di ricerca (12 mesi), la possibilità di estendere l'analisi ad un confronto con gli archivi periferici sarà valutata sulla base dei dati raccolti dagli archivi centrali, del numero di reti socio-economiche che saranno identificate e del grado di approfondimento dell'indagine da parte dell'assegnista.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione:

- *dottori di ricerca in settori scientifico-disciplinari di interesse alla ricerca (L-OR/01 – Storia del Vicino Oriente Antico e L-OR/03 – Assiriologia)*

I titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando di selezione.

Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, esso deve essere dichiarato equipollente, ai soli fini della selezione, alla laurea specialistica/magistrale da parte della Commissione giudicatrice. Analogamente nel caso in cui il diploma di dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno triennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza ai soli fini della selezione da parte della Commissione giudicatrice.

Non possono essere titolari di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, l'ENEA, l'ASI, l'Istituto Universitario Europeo, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste e le altre scuole italiane di livello post-universitario assimilabili ai corsi di dottorato di ricerca.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010, non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un rapporto di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al dipartimento che propone la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Le candidate e i candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con decreto motivato del Direttore della Struttura che ha emanato il bando.

Art. 3 – Presentazione della domanda



La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice, dovrà essere, a pena di esclusione, presentata, entro il termine perentorio di **30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di affissione del presente bando** all'Albo ufficiale dell'Università, attraverso una delle seguenti modalità:

1) spedita, **tramite raccomandata con avviso di ricevimento**, al seguente indirizzo:

All'Ufficio Ricerca del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità – Via del Vescovado 30, 35141 Padova.

Sulla busta va indicata la dicitura "ASSEGNO DI RICERCA 2023AS01 PROF. GASPA".

Si prega di avvisare l'Ufficio Ricerca dell'avvenuta spedizione della raccomandata, scrivendo una email a research.dissgea@unipd.it.

oppure

2) spedita all'indirizzo PEC dipartimento.dissgea@pec.unipd.it con oggetto "Assegno di ricerca 2023AS01 prof. Gaspa"

oppure

3) spedita all'indirizzo email research.dissgea@unipd.it con oggetto "Assegno di ricerca 2023AS01 prof. Gaspa"

La Struttura non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda di partecipazione, redatta come da facsimile disponibile nel sito www.dissgea.unipd.it (alla voce bandi), deve indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) *se cittadini italiani*: codice fiscale;
- 3) luogo e data di nascita;
- 4) cittadinanza;
- 5) residenza e recapito eletto ai fini della selezione;
- 6) recapito telefonico, indirizzo mail;
- 7) di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando;
- 8) di non ricoprire impieghi presso Università o altri Enti indicati nell'art.22 della Legge 240/2010;
- 9) di non avere rapporto di coniugio o un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento o alla struttura sede della ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 10) elenco sottoscritto dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e di ogni altro titolo ritenuto utile alla selezione;
- 11) la dichiarazione sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'autenticità di quanto indicato nel curriculum allegato alla domanda e la conformità agli originali dei titoli e delle pubblicazioni allegate.



La domanda deve essere corredata da:

1. documento di riconoscimento in corso di validità in file formato .pdf;
2. curriculum scientifico-professionale in file formato .pdf;
3. titoli e pubblicazioni valutabili ai fini della selezione;

Alla domanda di partecipazione alla selezione dovranno essere allegati in formato .pdf tutti i titoli richiesti dal bando e la documentazione ritenuta utile ai fini della presente selezione, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

La domanda di partecipazione è da considerarsi a tutti gli effetti di legge come una autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. dei dati in essa contenuti e dei documenti allegati.

Le candidate e i candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste alla Struttura (email research.dissgea@unipd.it).

La candidata/il candidato si impegna a comunicare qualsiasi variazione nei recapiti indicati nella domanda

Art. 4 – Procedura di selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli, del curriculum scientifico-professionale, della produttività scientifica e del colloquio da parte di una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore della struttura e composta da tre membri esperti del settore in cui sarà svolta l'attività di collaborazione, uno dei quali è il Responsabile scientifico del progetto di ricerca.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la commissione dispone di **100 punti**, di cui:

- per i **titoli**: dottorato di ricerca in settori scientifico-disciplinari di interesse alla ricerca (L-OR/01 – Storia del Vicino Oriente Antico e L-OR/03 – Assiriologia), diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea (conseguiti in Italia o all'estero). Nel caso in cui il titolo dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, non costituiscono requisito obbligatorio per l'ammissione al bando, i suddetti titoli costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni: **fino a 20 punti**;
- per il **curriculum scientifico-professionale**: svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero) pertinenti all'attività di ricerca oggetto del bando; Conoscenza della lingua accadica; Solida formazione nelle fonti cuneiformi accademiche e, in particolare, della documentazione archivistica; Solida formazione nella storia sociale ed economica del Vicino Oriente antico, in particolare del II millennio a.C.: **fino a 30 punti**;
- per la **produttività scientifica**: quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di laurea magistrale/specialistica o di dottorato : **fino a 30 punti**;
- per il **colloquio**: **fino a 20 punti**.

Il colloquio si prevede anche in forma telematica, tramite la piattaforma Zoom.

La data del colloquio e il link Zoom per accedere al colloquio verrà comunicata ai candidati, con congruo anticipo, all'indirizzo email indicato nella domanda.



Per sostenere il colloquio le candidate e i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Le candidate e i candidati ai quali non sia comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei giorni e nell'ora che verranno comunicati.

L'assenza del candidato alle prove sarà considerato come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

Al termine dei lavori la Commissione formula una graduatoria provvisoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

Per l'inserimento nella graduatoria, le candidate e i candidati devono conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 50. In caso di parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria generale di merito sono approvati con Decreto del Direttore della Struttura che verrà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Art. 5 – Stipula del contratto

Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante appositi contratti per lo svolgimento di attività di ricerca stipulati con la Struttura che ha bandito l'assegno.

Il contratto contiene le specifiche funzioni, i diritti e doveri relativi alla posizione, i compiti e le principali attività di ricerca affidate, il trattamento economico e previdenziale spettante.

Alla vincitrice/al vincitore della selezione la Struttura comunicherà la data entro la quale, pena la decadenza, dovrà stipularsi il relativo contratto.

La mancata stipula del contratto nel termine sopraindicato, determina la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentra la candidata/il candidato immediatamente successiva/o nella graduatoria generale di merito.

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della stipula del relativo contratto che ha decorrenza, di norma, dal primo giorno del mese successivo alla stipula stessa.

Le titolari e i titolari in servizio presso Amministrazioni pubbliche devono essere collocate/i in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno.

Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate.

Art. 6 – Diritti e doveri

I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere personalmente e integralmente l'attività di ricerca oggetto del contratto, che presenta caratteristiche di flessibilità, senza orario di lavoro predeterminato, in modo continuativo e non meramente occasionale, in condizioni di autonomia nei limiti del programma o fase di esso predisposti dal Responsabile Scientifico della ricerca e secondo le direttive generali del Responsabile stesso.

Gli assegni, di cui al presente bando, non possono essere cumulati con altri assegni e con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Art. 7 - Segretezza e proprietà intellettuale



Tutti i dati e le informazioni di cui l'assegnista verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico, che sono soggetti ad accordi di segretezza sottoscritti dalla struttura nella quale egli opera, dovranno essere considerati riservati. L'assegnista si impegna a mantenere la segretezza su tali dati e informazioni.

L'attribuzione del diritto di conseguire il brevetto per le invenzioni realizzate a seguito di attività di ricerca scientifica, svolta utilizzando comunque strutture e mezzi finanziari forniti dall'Università, è regolata in via generale dal Regolamento brevetti dell'Università.

Art. 8 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile alle condizioni previste dalle relative polizze stipulate dall'Ateneo.

Il trattamento di missione del titolare di assegno ricade sui fondi della Responsabile Scientifica della ricerca o sui fondi di ricerca attribuiti all'assegnista o su fondi della Struttura ospitante secondo le modalità previste dal vigente Regolamento di Ateneo per le Missioni.

Art. 9 - Verifica dell'attività dell'assegnista

L'assegno si prefigge di pubblicare i risultati delle attività di ricerca sopra descritte riguardo ai dati prosopografici degli attori economici e alle reti socio-economiche di età medioassisa individuati. Al termine della durata dell'assegno di ricerca si prevede la consegna per la revisione di una pubblicazione a stampa in lingua inglese, in forma di articolo su rivista o capitolo di libro nel settore scientifico-disciplinare L-OR/01.

Le modalità di verifica dell'attività stabilite dal Consiglio di Dipartimento, prevedono:

1. Alla conclusione del periodo di attività l'Assegnista deve presentare una relazione al Direttore della struttura di afferenza, nella quale sono illustrati l'attività svolta nell'ambito del progetto e i risultati raggiunti. Tale relazione, accompagnata dal parere del Responsabile della ricerca, verrà valutata dal Consiglio della Struttura sede della ricerca.
2. La valutazione negativa dell'attività svolta dall'Assegnista sarà causa di risoluzione del contratto senza obbligo di preavviso.

Art. 10 – Norme di salvaguardia

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 240/2010 s.m.i. e norme attuative, nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 dell'Università degli Studi di Padova e alla normativa vigente.

La Struttura si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo



restando le disposizioni di cui all'art. 76 del decreto del D.P.R. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità, Prof. Gianluigi Baldo.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali forniti dalle candidate e dai candidati avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679 (General Data Protection Regulation - GDPR)

L'informativa completa sul trattamento dei suoi dati personali è disponibile al seguente link <http://www.unipd.it/privacy>

Padova, 01/02/2023

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Storiche,
Geografiche e dell'Antichità
Prof. Gianluigi Baldo